Firmato digitalmente da:
Tuveri Elisabetta Lorenza
Firmato il 02/02/2024 12:56
Seriale Certificato: 2418140
Valido dal 05/05/2023 al 05/05/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Pubblicazione Albo
Pretorio n. 194
del 13/04/2022

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [redacted]

e, p.c.

Spett.le Regione Sardegna - Ass.to Industria/Servizio attività estrattive (verifiche per ricerche idriche)

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio Edilizia e Urbanistica Comune di Isili

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 1008 del 13/04/2022

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[redacted]-09032022-2005.446199		
Num. Protocollo	642	***Data prot.***	10/03/2022
Ubicazione	[redacted] - Comune Isili		
Interventi	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		

Descrizione procedimento	PROGETTO DI RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE MEDIANTE LA TRIVELLAZIONE DI UN POZZO PER USO DOMESTICO

SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5582 - Ricerca acque sotterranee: Verifiche RAS Servizio Attività Estrattive - Regione Sardegna - Ass.to Industria/Servizio attività estrattive (verifiche per ricerche idriche)

2. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

3. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

4. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”;
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 “Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio”;
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 “Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994”;
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 “Legge di semplificazione 2018”
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge nº 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.R. nº 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Deliberazione della Giunta Regionale nº 62/9 del 14/11/2008 “Criteri e linee guida sull’inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonchè della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
- Deliberazione G.R. Nº 49/19 del 5 dicembre 2019 "Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (Suape)";
- D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l'interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 37, comma 1 della L.R. Nº 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 10/03/2022;

RICHIAMATA la nota del 10/03/2022, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l'esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all'effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Regione Sardegna - Ass.to Industria/Servizio attività estrattive (verifiche per ricerche idriche)
- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
  - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall'Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:

1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

- lo stazionamento continuativo di animali;
- la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
- l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
- la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
- All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;

- qualora il pozzo sia trivellato:
  - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
  - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
  - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
- nel caso di pozzo escavato:
  - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul

quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;

- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
- per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di istallazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno, nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sara cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;

5) la tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di ¾" (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).

6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;

7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;

8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;

9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata3. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli**

obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;

12) La tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).

13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti

14) obblighi di informazione:

- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale a fax al n° 070/9370383:

  - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
  - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
  - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle "*relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo*" (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica – Isili

che, entro il termine di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna segnalazione di esito negativo delle verifiche sulle autocertificazioni, da parte delle amministrazioni non tenute a esprimersi;

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

RITENUTO

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

Il signor [redacted], come meglio generalizzato nella precedente sezione A**,** al **Progetto di ricerca di acque sotterranee mediante la trivellazione di un pozzo per uso domestico,** sito in **Localita** [redacted] **Comune Isili,**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 34 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è inviato all'ufficio tributario comunale al fine di assolvere ogni eventuale onere di comunicazione a carico dell'interessato relativa ai tributi locali. Esso è inoltre pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile
Suape
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza

Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati ($countDocumenti)

Stato documento	Originale
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	b10a9f28b14e523b5b53dc76376fd7366c52d81e14bd3d91a4301131fdb3465c

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	5c5e35ab2e17fcec428becb0708d2f0190b93c413951f517a692613de210515d

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	c1d6d5e3df650e7f61e5d8f319ecc653ee7f9819c56c7e33eb2e917e2a9136bf

Stato documento	Originale
Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	370b935a6405117df1aaa536e8a6054fd261837f4f727b259362683b78cc2be8

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I

Codice di controllo	2134fb1d22022076e2300ad5292a5329699deaa97f77a752d159a5871b7397ac

Stato documento	Originale
Nome modulo	[redacted]-09032022-2005.446199
Nome file/Tipo	[redacted]-09032022-2005.446199
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	49ac273df6a69f9eb882a8d5b9472cf8c4ad257f9248960150cdc4e69f9fcb96

Stato documento	Originale
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	5ded3af1e850fa27c3023cea00238f3ceb7e8e64c282804bf1a587f8bad3f8da

Stato documento	Annullato in data 11/03/2022
Nome modulo	~~[redacted]-09032022-2005.446199~~
Nome file/Tipo	~~[redacted]-09032022-2005.446199~~
Descrizione file	~~Modulo di riepilogo~~
Codice di controllo	~~fedeb14cea91c0440531b1a79844059a26bc71c59b4a7e68664750d1c11307ca~~

Stato documento	Annullato in data 11/03/2022
Nome modulo	~~Xml del DPR 160~~
Nome file/Tipo	~~Xml del DPR 160~~
Descrizione file	~~Xml del DPR 160~~
Codice di controllo	~~9800fd6c2ab6f7207a4c11f32b2c7fd775bc53cc5ac693516acc9924a6ff53dc~~

Nome allegato	DIRITTI DI SEGRETERIA.pdf.p7m
Descrizione allegato	DIRITTI DI SEGRETERIA
Codice di controllo	ef40a8f4c5b15a55a1d98f584ab1ef02a2e63d4d48898ca8d11eb1ad28508270

Nome allegato	2_10.000-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Cartografia CTR in scala 1:10.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento

Codice di controllo	e201392b9c9a46386ab0ad87c28692209097948ec5dc5429d43979c31fe9a049

Nome allegato	1_25000-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Corografia in scala 1:25.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento
Codice di controllo	d3e151142a1f0d7af4d8f4498999313da1848747606abea10179832a5c2182f0

Nome allegato	10_carta_id_[redacted]pdf.p7m
Descrizione allegato	10_carta_id_[redacted]
Codice di controllo	8690429cb23ad028d5c8af59ba83347f59a59005ce938b8574eb115253ae6cae

Nome allegato	7_piano_massima.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Piano di massima (art. 95 T.U. R.D. 1775/1933) corredato della tabella riassuntiva dei dati preventivi della ricerca idrica, debitamente compilata
Codice di controllo	59754365267cd4b7f626864296465620da2ef36477b3a0e506a981bb9092c10f

Nome allegato	13_Ricevuta_oneri_provincia.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Attestazione del versamento per spese di istruttoria e sopralluoghi (verificare sito provincia)
Codice di controllo	a24292cc3a4e3dc3a7b5f57e9022131e94e23cb3e7d6ecf33ab8aef5cd599af3

Nome allegato	12_prospetto_riassuntivo.pdf.p7m
Descrizione allegato	12_prospetto_riassuntivo
Codice di controllo	339522e1547733707bfea03014b8921fdfcb87d038d2d3366c1b8ebc8658e2e5

Nome allegato	8_dich_tecn.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Dichiarazione sostitutiva del tecnico che attesti di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, alla direzione lavori/redazione di pratiche di ricerca idrica/concessione all'emungimento di acque sotterranee e dei relativi elaborati progettuali allegati alla richiesta
Codice di controllo	017f0a6cfa712134a6aff254d26d7749e957cfbe5a99e61dec6334e96027d7cd

Nome allegato	11_visura.pdf.p7m
Descrizione allegato	11_visura
Codice di controllo	3f43f2bae9dad2bac861de5b13c42f6f31cf9233750c2cecf82af486bc4d3a66

Nome allegato	5_particolare_pozzo-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Particolare costruttivo delle opere da realizzare
Codice di controllo	96a99e3a96f9994a0f76fd5321b879dac3d34e10ec30bc9fee59943c1150c9a8

Nome allegato	3_2000.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Planimetria catastale aggiornata in scala pari a quella della canapina originale, con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento (sottoscritte da un tecnico abilitato)
Codice di controllo	a4c2b47390d116bfe9e3ac78243ba723bc380a77e5f9a6a0aeafbe6e45b79121

Nome allegato	6_relazione_geologica.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Relazione geologica ed idrogeologica redatta da un tecnico abilitato (N.B. in caso di uso domestico, la relazione è necessaria solo per le domande di ricerca ricadenti nei Comuni di cui alla Direttiva dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n.15391/15 A.P. del 13.07.1989 o nelle zone ricadenti in area P.A.I.)
Codice di controllo	5b479029194bb185f5909967a95bbee74aa837b33abc83a4373144015a2520fd

Nome allegato	4_distanze_confini-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Sezione orizzontale/verticale in scala con evidenziati i valori rilevanti di progetto - Planimetria generale del terreno in scala 1:100/200 riportante: il posizionamento del punto di ricerca; l'ubicazione dell'eventuale fabbricato presente nell'area di ricerca e dell'eventuale punto di scarico delle acque reflue; le distanze del punto di ricerca dai confini, da eventuali strade e punti di scarico delle acque reflue.
Codice di controllo	8e5bc3868f01e0c0bcac884328a5b24697854d988d367c56c8d54abfa3b91c4d

Nome allegato	9_CI_[redacted].pdf.p7m
Descrizione allegato	9_CI_[redacted]
Codice di controllo	fac0190192e7d96bccafe4b240b755a07707f9b7004e8a42269314cc246c66ff

Nome allegato	f15.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica
Codice di controllo	206806ab3b4d102c7a818cb28ef6d9921661779e4fba62f2429a594621ede03f

ELENCO ALLEGATI

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*

INVIO:

- ☐ *Posta*
- ☐ *Corriere*
- ☐ *Raccomandata AR*
- ☐ *Fax*
- ☐ *A Mano*
- ☑ *Telematica (P.E.C.)*

PROT.: N° _____

DATA: __.__.____

Spett.le Suap Comunità Montana Sarcidano

Barbagia di Seulo

OGGETTO *RIF. PRAT. n. 446199 - [redacted] - ricerca idrica per uso domestico di acque pubbliche sotterranee - Isili (SU) - Parere.*

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso domestico da effettuare, in località [redacted] nell'area distinta in catasto al **foglio n. 41, mappale 3009 nell'area urbana del Comune di Isili**, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata convocata in data 11.04.2022, dal Bacino SUAP associato Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo-Isili, una conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Visti gli elaborati tecnici a firma del **dott. geol. [redacted];**

Si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico **di assenso, alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di ricerca idrica richiesto.**

Tale parere è privo di natura provvedimentale autonoma, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore[1], la Determinazione di conclusione del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni/prescrizioni:

---

[1] - il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";
- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "*Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.A.LL.PP 19 luglio 1996 n° 676 sulle "*Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche*" "*Ricerche d'acqua sotterranea mediante pozzi e trivellazioni - Direttive*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 258 recante "*Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n° 128*";

1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

   - lo stazionamento continuativo di animali;
   - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
   - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
   - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
   - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;

   - qualora il pozzo sia trivellato:
     - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
     - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
     - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
   - nel caso di pozzo escavato:
     - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
     - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
     - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";

4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di istallazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno[2], nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sara cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;
5) la tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di ¾" (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).
6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata[3]. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28**. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

---

2 Dec. Ass. LL.PP. del 19/07/1996, n° 676, che rende esecutiva la D.G.R. n° 26/27 del 18/06/1996

3 Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
12) La tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).
13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti
14) obblighi di informazione:

- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare[4] alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale o fax al n° 070/9370383:
  - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
  - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
  - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Ambiente
Ing. Gianroberto Cani

(documento informatico firmato digitalmente)

[4] Per le comunicazioni previste, si utilizzi la modulistica reperibile nel portale della Provincia del Medio Campidano www.provincia.mediocampidano.it , avendo cura di compilarla in ogni sua parte.